ZOGNO

notizie

zogno notizie

Redazione, amministrazione
I-24019 ZOGNO (Bergamo)
Via XI Febbraio, 4
Tel. 0345/91083

AGOSTO n. 4 / 1983

ANNO 73°

DON LINO LAZZARI
Direttore Responsabile

DON GIULIO GABANELLI
Editore

BRUNO MARCONI
Pubblicità

Via P. Ruggeri, 3 - Zogno - Tel. 0345/92121

Registrato al Tribunale di Bergamo
il 26/6/1975 al n. 9
Pubblicità inferiore al 70%.
Stampa: ARTIGRAFICHE G. CARMINATI
Zogno - Almè Tel. 035/541662

In copertina:
dis. di M. Arnaldi
La Torre Campanaria
della prepositurale
vista da Via Furietti

CALENDARIO PARROCCHIALE AGOSTO-SETTEMBRE 1983

Ost: *"Col prim temporal de ost, colt e'nnamuràcc a i lassa'l bosch!"*

Venerdì, 5: 1° del mese e festa della Madonna della Neve. Santa Messa alle Tre Fontane alle ore 7 e ore 10 e in Parrocchia alle ore 16.

Domenica, 7: Festa del S. Perdono d'Assisi con possibilità di lucrare le indulgenze alle solite condizioni.

Martedì, 9: Vigilia di S. Lorenzo. Confessioni per tutti alle ore 17.

Mercoledì, 10: Festa Patronale di S. Lorenzo: orario festivo con processione alle ore 17 seguendo il percorso lungo. I Confratelli del S.mo Sacramento sono pregati di presenziare.

Lunedì, 15: Solennità dell'Assunta. Orario festivo con Vespri alle 15,30.

Martedì, 16: Festa di S. Rocco, Orario festivo senza Vespri al pomeriggio.

Lunedì, 22: Festa titolare del Nuovo Santuario al Carmine "Maria S.ma Regina" e della Chiesetta del Tiglio "Maria Madre e Regina del Redentore del Mondo". Verrà celebrata la S. Messa in entrambe le chiese.

Setèmber: *"A setèmber in po' de bel tép a 'l gh'è semper!"*

Venerdì, 2: 1° del mese S. Messa in Parrocchia alle ore 16.

Giovedì, 8: Natività di Maria Vergine. Festa della Foppa. Sante Messe al solito orario.

Venerdì, 9: Confessioni per tutti alle ore 16 in preparazione Prima Messa di Padre Sergio Pesenti.

Sabato, 10: Ordinazione Sacerdotale di Padre Sergio Pesenti a Milano nel pomeriggio e solenne ingresso in Parrocchia alle ore 20.

Domenica, 11: Ore 10,30 solenne corteo dal Monte alla Parrocchiale per la Santa Messa concelebrata e presieduta da Padre Sergio.
Ore 20 circa trattenimento in onore del festaggiato presso il Salone Trieste.

Venerdì, 15: Festa dell'Addolorata. S. Messa per i nostri ammalati in Parrocchia alle ore 16.

Sabato 1 Ottobre: Confessioni per tutti alle ore 16 nella Vigilia del Rosario.

Domenica, 2/10: Festa del Rosario e inizio dell'Anno Catechistico con processione alle ore 15,30 su percorso breve.
Inizia anche il mese dedicato al problema missionario.

N.B. Nella chiesa parrocchiale di Zogno, scelta di comune accordo da tutti i sacerdoti del Vicariato, si potrà lucrare l'indulgenza giubilare, dal settembre 1983 alla Pasqua 1984 per chi la visiterà singolarmente e in gruppo oppure in pellegrinaggio.
È stata scelta infatti una chiesa in ogni singolo Vicariato dalla diocesi in cui si possa acquistare il giubileo. Verranno tempestivamente rese pubbliche le condizioni richieste per lucrare l'indulgenza giubilare in dette chiese.

PADRE SERGIO PESENTI Novello Sacerdote il 10-9-1983 a Milano, si festeggia a Zogno 11-9-83

PRIMA MESSA DI PADRE SERGIO PESENTI

Padre Sergio verrà consacrato sacerdote a Milano il 10 settembre prossimo e sarà festeggiato da noi in parrocchia l'11 seguente.

Questo avvenimento straordinario segna un'ulteriore tappa importante della celebrazione dell'Anno Santo e della vita cristiana della nostra comunità parrocchiale.

Rivivremo la gioia e l'entusiasmo che abbiamo già vissuto lo scorso anno in occasione della Prima Messa di Antonio e Mario.

Sono momenti di piena spirituale capace di far esplodere gli argini della nostra vita ordinaria introversa per abbattere il nostro sfogo di stima, di fede e di affetto su questi meravigliosi figli della nostra terra.

Ci prepariamo a festeggiare in Sergio ciò che la grazia della sua vocazione sacerdotale ha operato anche in forza della sua generosa corrispondenza costatagli molti anni di lavoro e di sacrificio.

Viene premiata così la nostra lunga attesa che abbiamo disseminato di preghiere e speranze.

Intanto, in vista di quell'evento di grazia, affrettiamo la nostra doverosa preparazione affrontando un impegno sincero di conversione per renderci degni di stare al fianco di Sergio a condividere con lui la gioia immensa del suo sacerdozio.

Torniamo alla pratica più intensa della parola di Dio e dei sacramenti; abbandoniamo qualsiasi spirito di cattiveria e di rivalità; armiamoci di bontà e di amabilità di fronte a tutti; spalanchiamo il nostro cuore ai bisognosi; eliminiamo qualsiasi comportamento di rifiuto nei confronti delle persone che abbiamo estraniato dalla nostra vita, abbiamo trascurato nella stima e nell'affetto infliggendo loro amarezza e sconforto.

A livello di comunità parrocchiale promuoveremo qualche buona iniziativa adatta alla nostra preparazione immediata ai festeggiamenti.

A Sergio assicuriamo la nostra costante preghiera e anticipiamo l'augurio più affettuoso e sincero di concludere nella maniera più fruttuosa il tirocinio che lo costituirà segno della presenza di Cristo Capo e Pastore in mezzo a noi.

don Giulio

NON VOI AVETE SCELTO ME MA IO HO SCELTO VOI...

Colgo volentieri l'invito fattomi da don Giulio a scrivere qualche riga in occasione della mia prossima ordinazione sacerdotale.

Innanzitutto, vorrei esprimere la gioia che sento per avere constatato la misericordia di Dio e la sua eterna pazienza.

Quando sono entrato nel seminario dei frati Cappuccini non pensavo certo che vi sarei rimasto nè che avrei scelto come stile di vita la vocazione francescana. Il Signore però ha fatto il miracolo! È riuscito a convertire anche una testa dura della Valle Brembana. Vi assicuro che io ho cercato di fare "orecchio da mercante" per un po' di tempo, ma il Signore ha prevalso. La sua instancabile insistenza mi ha spiazzato e pian piano mi ha fatto comprendere la bellezza di una vita spesa a favore degli uomini.

P. Sergio Pesenti Sacerdote per sempre

Rileggendo la mia storia trovo riassunto il senso della mia vocazione nella frase evangelica che dice: "non voi avete scelto me ma io ho scelto voi..." (Gv. 15,16). Questo significa che la vocazione è prima di tutto una chiamata di Dio e solo in un secondo tempo risposta dell'uomo. Dio non richiede qualità particolari a colui che invita a seguirlo, ma semplicemente gli domanda di essere disponibile a camminare sulla sua parola. Seguire Gesù Cristo in tutta la sua intensità e profondità.

Devo anche confessare che avverto una certa ansia di fronte alla serietà della missione sacerdotale e per questo chiedo al Signore la forza di una totale fedeltà.

Molto conforto e coraggio mi infonda la presenza di Francesco d'Asssisi che è per me segno come il vangelo non sia un'utopia, ma si possa vivere su questa terra.

Voglio concludere con la preghiera semplice di S. Francesco che è certamente un buon programma di vita:

O Signore fa di me uno strumento della tua pace;
Dove è odio fà ch'io porti l'Amore,
Dove è offesa ch'io porti il Perdono,
Dove è discordia ch'io porti l'Unione,
Dove è dubbio ch'io porti la Fede,
Dove è errore ch'io porti la Verità,
Dove è disperazione ch'io porti la Speranza,
Dove è tristezza ch'io porti la Gioia,
Dove sono le tenebre ch'io porti la Luce.

frà Sergio P.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE 10/6/1983
(Sesta ed ultima seduta dell'anno corrente 1982-1983)

Si procede alla relazione dei rappresentanti dei gruppi ecclesiali.

C.L.: ha promosso corsi di esercizi spirituali di tre giorni per i componenti; ha pubblcizzato i discorsi del Papa; ha diffuso la buona stampa privilegiando il settimanale "Il Sabato"; ha raccolto fondi per la Nigeria; si è impegnato nella catechesi, nell'assistenza e nelle varie attività pastorali parrocchiali.

Catechisti: il gruppo ha già diffuso un ciclostilato riassuntivo in occasione della giornata conclusiva della catechesi, celebrata il 12/6/1983, in cui si sottolinea la buova frequenza dei ragazzi e rispettivi genitori nell'imminenza dei sacramenti dell'iniziazione e il poco impegno dimostrato negli altri tempi della catechesi. Chiede ai genitori con l'inizio dell'anno nuovo di iscrivere i propri ragazzi alle scuole di catechesi parrocchiale e di rispettare la primarietà dell'impegno della catechesi di fronte a tutti gli altri impegni di ricreazione, di sport e di altre attività.

Commissione Oratorio: chiede di poter istituire il Circolo ANSPI (Associazione Oratori Italiani) al fine di ottenere il riconoscimento agli effetti assicurativi e assistenziali e giuridici; informa circa la stipulazione di convenzione Oratorio-CAI Zogno sull'uso Rifugio Piani d'Alben sopra Pizzino per i campeggi-ragazzi-estivi che verrano gestiti dall'Oratorio. Si chiede, dal parroco, di programmare e gestire l'attività dell'Oratorio in maniera che non resti mai per nessun motivo abbandonato in balia della smania distruttrice di eventuali vandali.

Azione Cattolica: si interessa ai problemi della terza età; organizza la catechesi per adulti; si dedica alla diffusione della buona stampa; sostiene le attività pastorali parrocchiali; esperimenta tentativi di formazione dei ragazzi tra gli undici e i diciotto anni.

San Vincenzo: sostiene il peso del volontariato per l'assistenza malati e poveri; chiede l'intervento dei giovani per affrontare i problemi ingenti sull'assistenza sotto tutti gli aspetti; esige che si faccia finalmente funzionare la Sala di Fisioterapia allestita al Ricovero per dare agli anziani un servizio indispensabile al ricupero e alla prevenzione dell'infermità che attendono da tanto tempo.

Gruppo Missioni: si incontra ogni 15 giorni per coordinare il lavoro e per aggiornarsi alle notizie ed esperienze che provengono dal mondo missionario; ha scelto come guida il documento "Impegno Missionario della Chiesa Italiana"; mantiene vivi i rapporti coi missionari lontani e promuove gioiosa accoglienza ad ogni loro eventuale ritorno.

Gruppo Amministrativo: accenna alle varie necessità di carattere economico, ai grossi impegni finanziari affrontati e d'affrontare se si vorranno aggiornare quanto prima le strutture e le attrezzature dell'Oratorio.

Varie: – Si propone un Calendario Annuale Parrocchiale a cui dedicare una seduta apposita del Consiglio P.P. all'inizio dell'anno entrante (settembre '83).

– Si propone di far combaciare l'inizio dell'anno nuovo di catechesi con la Festa del Rosario (prima domenica di ottobre) e di chiuderlo con la Solennità del Corpis Domini (che cade all'inizio di giugno).

– Si sceglie la Festa di Cristo Re (che chiude l'anno liturgico) per la celebrazione delle Cresime (20/11/1983).

– Si chiude invitando i componenti a leggersi per conto proprio in vista del prossimo incontro, all'inizio di settembre, il Piano Pastorale dei vescovi proposto in data 22/5/1983 – Solennità della Pentecoste – "Eucarestia, Comunione e Comunità".

ELENCO DEI BAMBINI CHE HANNO CELEBRATO LA MESSA DI PRIMA COMUNIONE - ZOGNO 1983

1° Gruppo Parrocchia - Zogno 15 Maggio 1983

Carminati Laura di Giacomo e di Tonelli Daniela
Carsana Marcello di Andrea e di Mazzoleni Dolores
Ghisalberti Marco di Pietro e di Chimirri Marcella
Gritti Alessandra di Pietro e di Fedi Elisa
Rondelli Chiara di Gino e di Cortinovis Rita
Staufaccher Francesca fu Tino e di Gamba Maria Gabriella
Catechisti Piero e Elisa Gritti.

Cortinovis Monica di Vincenzo e di Gherardi Teresina
Gervasoni Sara di Andrea e di Ceroni Irma
Gulino Laura di Giuseppe e di Valle Renata
Pagani Amanda di Giorgio e di Pessina Clelia
Pesenti Barbara di Francesco e di Nardinocchi Patrizia
Ripamonti Matteo di Giancarlo e di Ruggeri Lionella
Catechista Ceroni Irma.

Cavagna Sabrina di Franco e di Gavazzi Giuseppina
Ceroni Flavia di Giancarlo e di Gueritti Romilda
Colleoni Massimo di Enrico e di Rubis Caterinetta
Merelli Roberta di Dario e di Nardinocchi Giovanna
Catechista Salvi Albertina

Aramini Davide di Carlo e di Ghisalberti Angela
Bergamelli Roberto di Gervasio e di Avogadro Angela
Carminati Roberto fu Marisa
Cortinovis Rossana di Battista e di Carminati Antonietta
Ghisalberti Matteo di Giovanni e di Micheli Marisa
Magoni Giuliana di Francesco e di Zambelli Anna
Minelli Davide di Silvio e di Galassi Luisa
Pesenti Guanita di Egidio e di Piccamiglio Angela
Catechista Minelli Luisa.

Carminati Giovanni fu Mario e di Pacchiana Matilde
Gervasoni Bruna di Franco e di Cefis Cherubina
Gotti Andrea di Carlo e di Piazzalunga Daniela
Gotti Luca di Franco e di Dolci Anna
Mazzoleni Carmelo di Francesco e di Ferrari Clara
Sonsogni Alessandro di Gianpietro e di Calzavacca Lina
Sonsogni Denise di Lorenzo e di Carminati Carmela
Zani Livio di Elia e di Chiesa Maria Luisa
Catechista Ruc Carola

2° Gruppo Parrocchia Zogno 22 Maggio 1983

Ceroni Marco fu Alessandro e di Pesenti Santina
Digena Barbara di Agostino e si Servelli Laura
Di Pilla Sara di Antonio e di Ginani Adriana
Ghisalberti Paola di Mario e di Lazzaroni Giancarla
Ginami Norma di Augusto e di Marconi Anna
Milesi Ivan di Gianfranco e di Locatelli Maria
Pacchiana Maura di Giuseppe e di Ferrari Irene
Catechista Servelli Laura

Astori Giovanni di Pesenti Federico e di Astori Elvira
Cicognani Veronica di Mario e di Colucci Elisa
Della Chiesa Mauro di Giuseppe e di Rinaldi Irma
Mazzoleni Maria Grazia di Paolo e di Tironi Cesarina
Paninforni Daniela di Giosuè e di Plevani Maria Angela
Rinaldi Marzia di Tarcisio e di Zanchi Maria Rosanna
Catechiste Colucci Elisa e Rinaldi Irma.

Carminati Barbara di Giulio e di Pesenti Maria Angela
Cortinovis Luca di Silvio e di Cortinovis Rina
Cortinovis Silvia di Mario e di Gamba Lucia
Gavazzi Gian Paolo di Adriano e di Mazzoleni Renata
Mazzoleni Roberto di Alessandro e di Carminati Angela
Pesenti Claudia di Gianfranco e di Forcella Giovanna
Pesenti Santino di Ernesto e di Ferrari Livia
Catechista Gamba Lucia.

Berlendis Alessandro di Lorenzo e di Lazzaroni Battistina
Cerami Gianmaria di Gandolfo e di Carobbio Matilde
Donadoni Sandra di benito e di Carobbio Giuliana
Gherardi Roberto di Egidio e di Rinaldini Paola
Moreschi Monica di Mario e di Salvi Luigina
Piccolo Ilaria di Gaetano e di Curto Gioconda
Rinaldi Silvia di Carlo e di Dadda Claudia
Tornasoni Beniamino di Luigi e di Pesenti Caterina
Traini Benedetta di Luigi e di Bellodi Piera
Catechista Danodoni Giuliana.

3° Gruppo Chiesa del Carmine 29 Maggio 1983

Ceroni Kettj di Camillo di Cortinovis Paolina
Fracassetti Mirko di Giuseppe e di Carminati Maria
Gualini Marco di Giacinto e di Ceroni Franca
Locatelli Edoardo di Giambattista e di Bonzi Pierina
Pesenti Ivan di Pietro e di Lazzaroni Marinella
Riva Flavia di Mario e di Ceroni Silvana
Sonsogni Silvano di Pietro e di Gherardi Elide
Catechista Perico Silvana

Locatelli William di Livio e di Locatelli Renata
Marini Maruska di Vittorio e di Gervasoni Patrizia
Pesenti Ivana di Giacomo e di Pesenti Angela
Rubis Livio di Egidio e di Pesenti Assunta
Ruggeri Juri di Bruno e di Pesenti Elisabetta
Valaguzza Nicola di Carlo e di Giuliani Angela
Catechista Rinaldi Elisa

Oratorio Maschile S. Giov. Bosco e chiesa Parr. nel 1937

LA VOCE DELL'ORATORIO
(a cura di don Vittorio Bonati)

LA CATECHESI NELL'ANNO SANTO (II)

Ci eravamo proposti l'ultima volta di riflettere nell'Anno Santo sulla PREGHIERA E SULLA RICONCILIAZIONE.

I vescovi italiani hanno consegnato alle comunità cristiane un documento conclusivo sull'"Eucaristia, Comunione e Comunità", perchè l'EUCARISTIA diventi sempre più segno vero dei credenti che si incontrano con Dio e si incontrano tra loro. Incontrarsi con Dio significa PREGARE nel suo senso più vero. Esistono oggi però nella nostra società e mentalità obiezioni quando sentiamo parlare della preghiera.
Incominciamo ad individuarne alcune:

1. **"Ho troppo da fare quindi ho poco tempo per pregare"**
Che abbiamo molto da fare è fuori dubbio. Siamo presi, soprattutto oggi, da una complessità di doveri ed attività che ci stringono come in una rete. Occorre stare attenti a non diventare le ruote di un ingranaggio.
Lutero diceva: "oggi ho molto da fare dunque pregherò almeno 4 ore"; da noi prevale la logica contraria: "ho molto da fare duqnue ho poco tempo per pregare".
Ci lamentiamo della mancanza di tempo: ma, è proprio mancanza di tempo o scarsità di amore verso Dio? È difficile trovare due amici che non hanno il tempo di incontrarsi.
E da chi ci ama aspettiamo soprattutto il dono di un po' di tempo.

2. **"Io non prego perchè non so pregare"**
Forse è perchè non sappiamo più restare soli. Esistono libri, esistono esperienze di preghiera, esiste una comunità che celebra quotidianamente la presenza di Cristo. Impareremo a pregare quando impareremo a ritrovare Dio dentro di noi e nella Chiesa.

3. **"Non prego perchè tanto quelli che pregano sono peggiori degli altri"**
Bisogna distinguere tra il "pregare" e il "dire delle preghiere". Quelli che "dicono soltanto preghiere" possono essere sicuramente paggiori degli altri; quelli invece che "pregano" non possono essere peggiori degli altri perchè la preghiera mira alla trasformazione della vita. Infatti "nessuno prega sinceramente se non vuole diventare migliore".

4. **"La preghiera è un alibi per non impegnarci"**
La preghiera non è l'alibi del disimpegno: "il momento della preghiera – sono parole di Paolo VI – non è evasione ma invasione del Divino nella vita. Devo pregare proprio per comprendere il progetto di Dio nel mondo e per ricevere quella forza che ci aiuta a costruirlo. Aristide l'Apologeta diceva: "È per la preghiera dei cristiani che il mondo sta in piedi e l'uomo che prega ha le mani sul timone della storia".

Forse il disorientamento e la difficoltà in cui ci muoviamo oggi sono causate dalla mancanza di questa preghiera che dà il senso alla nostra storia, che unisce la storia dell'uomo con la storia di Dio. Incominciamo a pensarci.

Concludendo incominciamo a verificarci su quanto **tempo** diamo a Dio nella nostra vita: è equivalente alla importanza di Dio per noi.

ALLA FINE DI UN ANNO DI CATECHESI

Il 12 giugno abbiamo concluso l'anno catechistico 82/83 proponendo a tutta la comunità alcune conclusioni frutto dei catechisti.

Abbiamo rilevato che la partecipazione dei ragazzi è in complesso buona ma la presenza degli adulti è scarsa.
In modo particolare:
- ci sono genitori che delegano totalmente alla Parrocchia l'educazione cristiana dei loro figli
- c'è una difficoltà negli adulti nell'accompagnare i ragazzi nella loro crescita di fede, in una unione tra fede e vita
- esiste la difficoltà dei ragazzi a comprendere il progetto cristiano mancando modelli di testimonianza fra gli adulti
- l'incapacità di mettere l'incontro di catechesi ad un livello più alto di altri impegni.

Per questo chiediamo una maggiore responsabilità e presenza di ciascun cristiano, specie se adulto nel suo impegno di catechesi. Una riflessione in particolare per i genitori: dato che sono loro i primi educatori dei figli sia chiara la scelta e conseguente impegno se vogliono o no educare alla fede i loro figli. È diseducativo per dei ragazzi, e ancor più per dei bambini, avere dei genitori che da una parte obbligano i ragazzi alla catechesi interessati soltanto che bene o male ricevano i Sacramenti, ma che dall'altra si mantengono fuori e estranei alla vita, ai problemi, agli impegni della comunità cristiana.

La catechesi è compito di **tutta** la comunità cristiana, in modo particolare dei genitori e dei giovani.

Segno di questo impegno sarà per il prossimo anno l'iscrizione dei ragazzi alla catechesi: i genitori iscriveranno presso l'Oratorio su un apposito modulo i loro ragazzi impegnandosi con loro a compiere il cammino di fede di tutta la comunità. Avremo modo di spiegare ed approfondire ciò nelle riunioni di preparazione alla catechesi che faremo anche in preparazione della Festa della Madonna del Rosario, il 2 ottobre. Proponiamo

PER I GENITORI:
- Martedì 20/9: genitori 3a Media
- Mercoledì 21/9: genitori 1a e 2a Media
- Venerdì 23/9: genitori 5a elementare
- Martedì 27/9: genitori 4a elementare
- Mercoledì 28/9: genitori 3a elementare
- Giovedì 29/9: genitori 2a elementare

(Sempre all'Oratorio alle 20,30)

PER I RAGAZZI (in Chiesa)
- Giovedì 29/9: ore 14,30 elementari
  ore 16,40 medie
- Venerdì 30/9: ore 14,30 Confessioni elementari
  ore 16,00 Confessioni medie

PER I GIOVANI (all'Oratorio)
- Giov. 29 e Ven. 30: ore 20,00 (con Don Tarcisio Tironi).

COMMISSIONE ORATORIO

La Commissione Oratorio, nata con lo scopo di coordinare le attività dell'Oratorio e di promuovere iniziative che favoriscano la vita dell'Oratorio, ha visto il suo Primo anno di vita. È appena nata, quindi non poteva fare che piccoli passi.

Nell'ultima riunione si è pensato di tentare di allargare l'impegno e la presenza dei genitori e dei giovani con la costituzione del Circolo A.N.S.P.I. (Associazione Nazionale S. Paolo Italia). Cosa è? È l'Associazione di tutti gli Oratori "che sorge per volontà di cittadini i quali condividono una visione cristiana della vita, integrano in comune la propria personalità, promuovono tutte quelle attività religiose, formative, culturali, sociali, assistenziali, sportive e ricreative, che ritengono utili alla costruzione democratica di una Società civile fondata sul pluralismo e sulla gestione sociale di tutte le istanze dell'educazione permanente" (dallo statuto dell'associazione).

È un aiuto che ci viene dato se vogliamo che l'oratorio diventi sempre più e meglio un luogo di incontro di tutta la comunità.

Alcuni vantaggi:
- è riconosciuto come Ente Morale e Organismo del Tempo Libero da parte della Regione Lombardia
- risolve il problema dell'assicurazione dei ragazzi in Oratorio
- ha mezzi finanziari propri e può ricevere contributi regionali.

Una proposta: si potrebbe affidare a questo circolo, con la Commissione Oratorio, di studiare l'utilizzo per tutti i ragazzi e giovani della Sala in construzione all'Oratorio per incontri e momenti culturali-ricreativi.

Maggiori spiegazioni verranno date negli incontri all'inizio dell'anno catechistico.

Positiva complessivamente è stata la presenza di questa Commissione per le sue proposte di animazione dei ragazzi: nel mese di giugno potevamo vedere alla sera l'Oratorio popolato di ragazzi e giovani nei vari tornei di calcio e di pallavolo. La conclusione è stata la Festa dei ragazzi del 19 giugno.

Pensiamo di riproporla all'inizio del nuovo anno di catechismo: il 25 settembre.

Resoconto finanziario della Commissione Oratorio (maggio-giugno)

ENTRATE

Attivo precendente	L.	1.402.080
Biblioteca per Corso di Inglese	L.	250.000
Varie (pallone, cinema, teatro...)	L.	118.000
Per doposcuola	L.	15.000
Festa dei ragazzi	L.	807.000
Giochi festa dei ragazzi	L.	36.200
N.N.	L.	200.000
N.N.	L.	10.000
		2.838.280

USCITE

Doposcuola	L.	250.000
Comune per manifesti	L.	10.000
Manifesti	L.	25.000
A.C.R.	L.	25.000
Festa dei ragazzi (premi...)	L.	279.500
Cinema (festa dei ragazzi)	L.	92.000
Contributo al C.A.I. di Zogno	L.	8.000.000
		8.681.500

TOTALE USCITE	L.	8.681.500
TOTALE ENTRATE	L.	2.838.280
TOTALE PASSIVO	L.	5.843.220

ANCHE I CHIERICHETTI A ROMA

Come tutti i lunedì, anche il 23 maggio abbiamo partecipato alla riunione settimanale dei chierichetti per stabilire i turni delle messe.

Quel giorno Don Vittorio ci avvisò che aveva una bella notizia da comunicarci: anche noi chierichetti avremmo potuto partecipare al pellegrinaggio a Roma in occasione della celebrazione dell'Anno Santo della Redenzione.

Arrivati a casa non abbiamo perso tempo nel convincere i nostri genitori a concederci il permesso.

Durante i giorni precedenti la partenza, ogni volta che ci incontravamo ci chiedevamo come sarebbe stata.

Finalmente arrivò il giorno tanto aspettato e a mezzanotte del 7 giugno ecco la sognata partenza.

Eravamo tutti talmente entusiasti che le ore passavano così in fretta da non accorgersene.

Dopo 7 ore di viaggio giungemmo alla capitale.

Qui trascorremmo tre giorni indimenticabili tra visite a musei, chiese e monumenti storici, un'udienza al Papa, preghiere e... tante risate!

La buona riuscita di tutto questo è stata anche merito della "qualificata" guida del nostro curato Don Vittorio e della sua collaboratrice Suor Carolina che ci hanno seguito non solo di giorno, ma anche... di notte quando rumoreggiavamo in modo eccessivo, soli, nella camerata.

Speriamo di poter aver altre occasioni per poter stare così bene insieme e trascorrere giornate così interessanti e piene di gioia.

Claudio e Cristia

I chierichetti in pellegrinaggio a Roma per l'Anno Santo 7-10/6/83

DALLE MISSIONI

Ritornato dal Brasile in Aprile, per un breve periodo di riposo Don Maurizio Cremaschi, il quale in un incontro con i suoi ex parrocchiani di S. Antonio, e col gruppo catechisti di Zogno, ha parlato del lavoro svolto in terra brasiliana, è ripartito per la sua missione a Maggio.

Rientrato dalla Columbia a Maggio dalla missione di Taipè, Padre Carmine Carrato, è stato in mezzo a noi in occasione delle SS. Quarantore, e chi a ascoltato le sue omelie, dovrebbe essere rimasto colpito di come ha presentato la persona uomo, e l'evangelizzazione, e noi dovremo tenere presenti questi insegnamenti, e possibilmente metterli in pratica.
È ripartito per la sua missione a Giugno.

Dall'Asmara in Etiopia è rientrata a fine Maggio, per accompagnare una consorella ammalata, Suor Vincenzina Propersi, portando la foto che vedete della carrozzella, donata ad un ragazzo senza gambe, ricoverato e assistito dalle suore nell'ospedale a Asmara.
Questa carrozzella è stato acquistata con il danaro offerto da alcuni gruppi di ragazzi del catechismo, durante la quaresima.
Suor Vincenzina è rientrata in Etiopia ai primi di Luglio.
Questi nostri missionari assicurano a noi tutti le loro preghiere, e ringraziano per l'accoglienza avuta.

Ritorno in Africa per la quinta volta, portando il segno tangibile della solidarietà, che molti di voi esprimono verso questa gente. Rinnovo il mio grazie personale, per la fiducia, e l'amcizia che molti di voi dimostrate nei miei riguardi, e che traducete in gesti concreti. Con il vostro aiuto, si possono continuare i lavori, e vi assicuro che in questi anni si sono portati a termine delle opere utilissime (la documentazione di ciò che è stato fatto, è sempre a disposizione di tutti).

Al mio arrivo in quel lontano posto chiamato Nemba, vi sarà la gente ad aspettarmi, con la speranza che unendo le nostre forze, (e voi amici simbolicamente sarete al mio fianco) porteremo a termine questo nuovo dispensario.

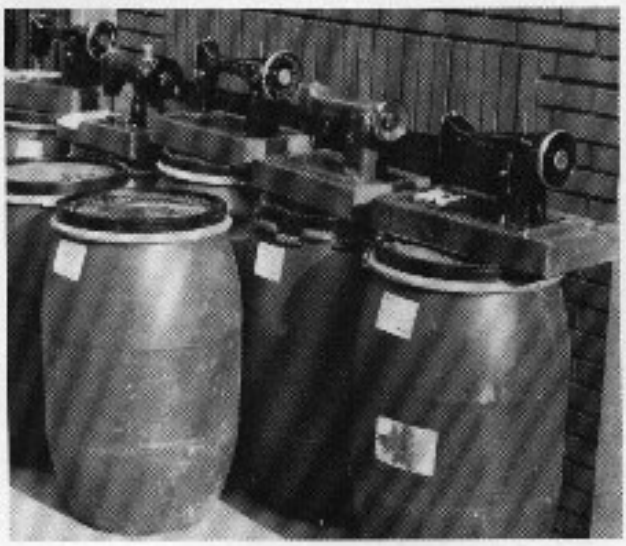
Il materiale confezionato in appositi bidoni, come vedete dalla foto, in cifre si può riassumere così:
Attrezzatura e materiale medico, per un valore di molti milioni (regalato da amici di Como)
Kg. 100 attrezzi da muratore - Kg. 150 quaderni - Kg. 150 lenzuola e stoffa - Kg. 350 ganci per il tetto - Kg. 50 sapone - Kg. 250 plesigas - Kg 350 ondulus in plastica - Kg. 50 pentole - Kg. 100 bottoni - Kg. 30 forbici - Kg. 50 candele - Kg. 30 caramelle - Kg. 50 coperte - Kg. 50 filo per cucire e spago.
Macchine per cucire, indumenti, sandali, aghi, zoccoli ecc. ecc. Il materiale sopra descritto è stato quasi tutto regalato. Faremo un altro passo in avanti verso la promozione umana della gente di questa zona.

L'elenco delle offerte in danaro sarà pubblicato sul prossimo notiziario, nel frattempo porgo a tutti voi che sostenete queste opere, il saluto nella loro lingua.
Muraho neza, n'amahoro murabeho uguenda mahoro.
Pace a te, e arrivederci per molti gioni amico.

Grazie a tutti RINO

Carrozzella donata da alcuni gruppi di ragazzi del catechismo a un ragazzo etiope senza gambe

Questi sono i bidoni con ai si è spedito il materiale



RESOCONTO FINANZIARIO
Maggio-Giugno 1983

Maggio:
Entrate: ..... L. 7.241.820
Uscite: ..... L. 32.265.202

Passivo maggio: . L. 25.023.382
Passivo preced.: L. 22.050.757

Totale passivo: . L. 47.074.139

Giugno:
Entrate: ..... L. 12.432.985
Uscite: ..... L. 10.656.475

Attivo giugno: .. L. 1.776.510
Passivo preced.: L. 47.074.139

Totale passivo: . L. 45.297.629

HANNO OFFERTO IN PARTICOLARE

Per Chiesa Rasga:
In M. nonni Angelo e Lucia Vito ..... L. 100.000
N.N. ..... L. 50.000
Offerte Festa due luglio ..... L. 1.050.000
Fam. Zambelli Guido ..... L. 100.000
Per la Messa Patronale Zambelli ..... L. 50.000
Fedi Giovannino L. 100.000
N.N. ..... L. 50.000
N.N. ..... L. 50.000
N.N. ..... L. 50.000
(Un vivo ringraziamento a tutti gli offerenti e collaboratori e al Tocio in particolare)

Per L'Opera Pia Caritas:
Camminata ANA-Zogno (24/4/1983) ..... L. 2.500.000
(maggio-giugno)
Dipendenti MITI L. 117.000
" M.V.B. L. 494.000
N.N. ..... L. 500.000
In m. Roberto Ruch Fam Gambirasio L. 100.000
Cav. del lavoro Rag. Vincenzo Polli ..... L. 1.000.000

Per S. Bernardino:
In M. Gabriele Ceroni ..... L. 10.000
Elemosine ..... L. 50.000

Per Santuario Nuovo Carmine:
In messa di Prima Comunione 29/5/83 ..... L. 135.000

Per Santuario Vecchio Carmine:
Per G.R. (Cesario) ..... L. 10.000

Per Santa Eurosia:
Elemosine, Festa Titolare ..... L. 84.000

Per S.A. di Piazza Martina:
Elemosine (30-5-83) ..... L. 23.100
In 5° Ann. Pietro Chiesa L. 100.000
Elemosine (17-6-83) ..... L. 15.000

Per la Chiesa Parrocchiale:
Elem. B.V. di Caravaggio Via dei Mille ... L. 140.000
A.B.D.F.L. ..... L. 100.000
Rinvenute dal Sig. Gasbarrini ..... L. 8.000
Alpini di Zogno per 60° Fondazione . L. 500.000
N.N. ..... L. 500.000
In Batt. Giovanna ..... L. 50.000
In M. Corti Adele ..... L. 100.00
In M. moglie Elisa ..... L. 100.000
In Batt. Camillo L. 50.000
In 46° nozze L. e M. ..... L. 50.000
In Batt. Daniela L. 50.000
Rubis A. per archivio ..... L. 10.000
In matrim. Z.-L. L. 100.000
In M. L. Cortinovis ..... L. 50.000
Fam. Felice P. .. L. 20.000
In Batt. Roberta in M. Roberto .. L. 100.000
Dott. Lubrini per organo ..... L. 50.000
In M. P. Cortinovis ..... L. 50.000
Per SS. Reliquie Veronica ..... L. 10.000
In Matr. Rita S. L. 200.000
Sig. Sanguettola L. 100.000
In matr. F.-R. ... L. 50.000
In I.a Comun. Mariangela M. ..... L. 50.000
In Batt. Carmelo L. 50.000
P.-B. ..... L. 50.000
In M. Ferruccio C. ..... L. 50.000
Ghisalberti P. ... L. 200.000
Fam. L. Rubis .. L. 180.000
In Matr. V.-C. .. L. 100.000
Locatelli per B.V. del Rosario ..... L. 10.000
Ferrari B. ..... L. 20.000
Comm. Gherardi per 40 ore ..... L. 50.000
Locatelli E. per 40 ore ..... L. 50.000
In Matr. G.-G. .. L. 180.000
N.N. in 50° morte mamma ..... L. 30.000
In M. P. Genuessi ..... L. 100.000
In M. G. Gritti . L. 50.000
In Batt. Daniele L. 60.000
Fam. Tiraboschi L. 100.000
Annalisa P. ..... L. 20.000
In Fun. Dora Ruggeri ..... L. 200.000
In morte Dora Ruggeri ..... L. 5.000.000
In M. Franc. Sonzogni ..... L. 20.000
In Matr. Vitali-Carminati ..... L. 50.000
In 50° Triberti-Pesenti ..... L. 50.000
In Prima Comun. C. Rondelli ..... L. 100.000
In M. Marco Gherardi ..... L. 100.000
Per Zogno Notizie Suore Clausura . L. 50.000
In Fun. Martino Mazzoleni ..... L. 250.000
Fam. M. Pesenti L. 10.000
In M. defunti G.P. ..... L. 30.000
In fun. R. Ruch L. 1.000.000
In Batt. Carola A.G. ..... L. 50.000
In Batt. Stefania L. 40.000
In Batt. Paolo ... L. 30.000
In m. Silvio Zambelli ..... L. 4.500.000
In 12° morte M. Calzavacca ..... L. 100.000
Sonzogni Elisa per la B.V.M. ..... L. 30.000
Di Pilla ..... L. 35.000
In Batt. Loredana L. 30.000
In Batt. Iorich .. L. 100.000
In Batt. Nicola .. L. 100.000
In Batt. Davide . L. 100.000
In Batt. Roberto L. 25.000
In Batt. Patrizia L. 30.000
In M. G. Avogadro ..... L. 300.000

In M. S. Lazzaroni (neonato) ..... L. 50.000
In M. Mario Marconi ..... L. 50.000

Grazie vivissime a tutti

ANAGRAFE PARROCCHIALE MAGGIO-GIUGNO 1983

Rinati come figli di Dio:
Pesenti Roberta nata 19/3/1983, batt. 15/5/1983; Codazzi Manuela nata 3/2/1983, batt. 15/5/1983; Pesenti Carmelo nato 14/12/1982, batt. 22/5/1983; Tiraboschi Luca 31/3/1983, batt. 5/6/1983; Gervasoni Matteo Giuseppe Roberto nato 4/1/1983, batt. 5/6/1983; Ferrari Stefania nata 15/2/1983, batt. 12/6/1983; Dolci Paolo nato 23/3/1983, batt. 12/6/1983; Cattaneo Daniele nato il 20/4/1983, batt. 12/6/1983; Locatelli Loredana nata 2/5/1983, batt. 19/6/1983; Grumaglia Carola Alessandra nata 23/2/1983, batt. 26/6/1983; Curnis Roberto nato 13/5/1983, batt. 3/7/1983; Brissoni Davide nato 15/5/1983, batt. 3/7/1983; Gulino Patrizia, nato 20/2/1983, batt. 3/7/1983; Buratti Iorich nato 3/2/1983, batt. 3/7/1983; Risi Nicola nato 21/5/1983, batt. 3/7/1983; Lazzaroni Simone nato 2/7/1983, batt. 4/7/1983.

Uniti col vincolo sacramentale:
Donadoni Alberto Barnaba con Narcisi Carmela, il 14/5/1983.
Arioli Emanuele con Brevi Gabriella il 14/5/1983.
Fagiani Pierangelo con Rubis Rosa Spina, il 21/5/1983.
Valcher Gildino con Carminati Nadia Mariarosa il 28/5/1953.
Vitali Ercole con Carminati Patrizia Guglielmina, il 28/5/1983.
Gregis Luciano Antonio con Ghisalberti Ornella Giuseppina, il 4/6/1983.
Locatelli Marco Antonio con Sonzogni Daniela Marisa, il 11/6/1983.

Rinati alla vita eterna:
Candio Ferruccio, d'anni 64, il 18/5/1983.
Pancheri Suor Maria Marta (Clausura), d'anni 72, il 25/5/1983.
Ruggeri Dora, d'anni 89, il 6/6/1983.
Mazzoleni Martino, d'anni 73, il 15/6/1983.
Ruch Roberto, d'anni 84, il 20/6/1983.
Zambelli Silvio, d'anni 78, il 28/6/1983.
Propersi Egidio, d'anni 69, il 29/6/1983.
Ceroni Alessio, d'anni 47, il 2/7/1983.
Avogadro Giuseppe, d'anni 75, il 4/7/1983
Lazzaroni Simone, neonato di 2 gg., il 4/7/1983

"Voglio contemplare in eterno il tuo volto, o Signore"!

Ceroni Alessio
d'anni 47 - † il 2-7-1983

Silvio Zambelli
d'anni 78 - † il 28-6-1983

Francesco Rinaldi
d'anni 84 - † il 15-4-1983

Propersi Egidio
d'anni 69 - † il 29-6-1983

Avogadro Giuseppe
d'anni 75 - † il 4-7-1983

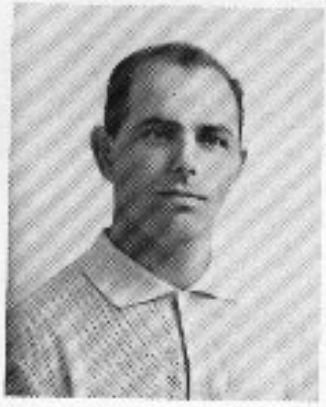
Ruch Roberto
d'anni 84 - † il 20-6-1983

Mazzoleni Martino
d'anni 73 - † il 15-6-1983
Sostenitore di Zogno Notizie

Dora Ruggeri
d'anni 89 - † il 6-6-1983

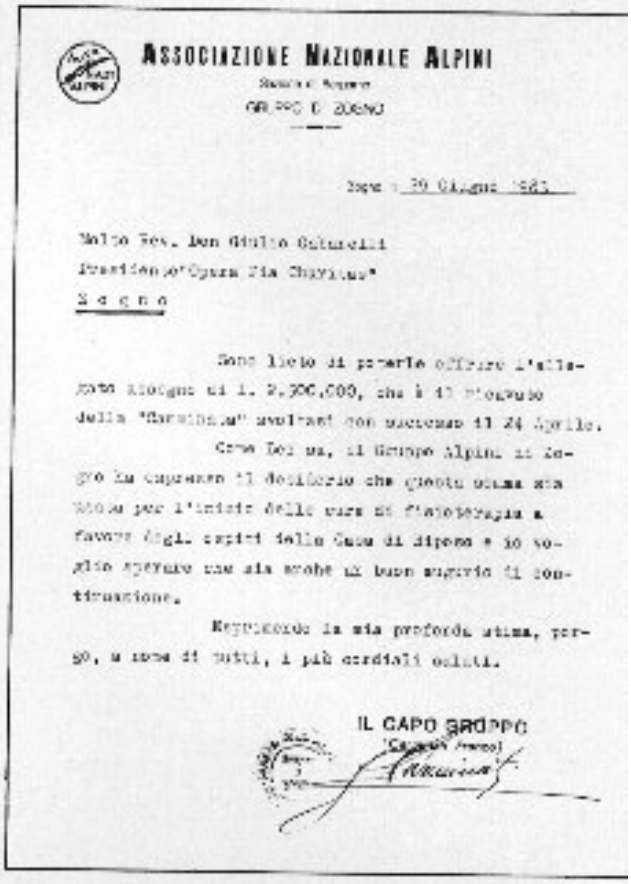
Mons. Antonio Giuliani

d'anni 76, è morto a Villa d'Alme il 22/6/1983.
Dr. in Scienze Sociali e in Storia Ecclesiastica venne ordinato Sacerdote il 25/5/1929 e inviato a Zogno come Coadiutore Parrocchiale al tempo del Prevosto Servalli. Amò tanto Zogno al punto che non riuscirà ad amare altrettanto le altre parrocchie che avrà in cura come Almenno SS. e Gandino.
Noi lo ricordiamo con tanta venerazione e affetto e gli siamo assai riconoscenti del bene che ci ha voluto e ci ha fatto.



Lorenzo Carminati
† 11-7-81 - 11-7-83
nel 2° Anniversario

Nel 2° anniversario di Lorenzo Carminati (11-7-81 - 11-7-83) il figlio e la moglie invocano forza e perseveranza per proseguire nel cammino doloroso che ha lasciato con la sua scomparsa.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Bergamo
GRUPPO DI ZOGNO

Zogno, 30 Giugno 1983

Molto Rev. Don Giulio Guinelli
Presidente "Opera Pia Chiavica"
Zogno

Sono lieto di poterle offrire l'allegato assegno di L. 2.000.000, che è il ricavato della "Carmina" svoltasi con successo il 24 Aprile.

Come Lei sa, il Gruppo Alpini di Zogno ha cagionevole il desiderio che questa somma sia stata per l'inizio delle cure di fisioterapia a favore degli ospiti della Casa di riposo e io voglio aggiungere che sia anche un buon augurio di continuazione.

Ringraziando la sua profonda stima, porgo, a nome di tutti, i più cordiali saluti.

IL CAPO GRUPPO
(Carminati Lorenzo)

A I GÌRA PIÖ GNA I FRÀ SIRCÒCC

Me regórde i frà sircòcc
che a i giràa drè a la stagiù
a sircà per ol convènt
chel che s'dis la carità
che la vè de dóe la và!
A i viagiàa coi sò pè biócc
in de tònega de lana
come ü sach culùr quadrèl
ligat fò col curdù bianch
e 'l rosàre töt insèm!
Noter scècc a n'fàa gran festa
a curiga 'n gir, fö drè,
'nde cuntràde e 'ndé frassiù
a sircàga öna madòna
e a basàga 'l sò curdù!
A gh'ìa ü frà töt ispeciàl
che l'paria ü sant'Antone
co la barba e col bastù
che l'fàa cùtra al temporàl
con chi sò benedissiù!
Se l'riàa vers ol mesdé,
come ü che m'ispetàa
a mangià za da tat tép,
a l'disia: "figa ü postèl
perchè 'l ria ü vost fredèl!"
A n'paria öna clossàda
töta 'n giro a la padèla
a becà chel pòer pastèl
che l'finìa trop a la svèlta
per stopa töt ol sachèl!
M'inganàa iscé la fàm
a nasà sota 'l mesdé
chel udùr de la polènta
che l'paria za d'esser piè
prim amò de meten dèt!
Incö n'màia de crepà
per restà lè 'mbalunàcc
come tàce respùrchi
e a se 'ncrèpa tossegàcc
töcc a n'pènsa de gudì!
A s'g'à töt ma s'gà negòt
perchè 'l tròp a l'istropèza
de per töt se no s'capès
che i laùr che me manèza
mè dovrài per völes bè!
A l'disia, chel frà, sant'òm,
con chi öcc che sömelgàa:
"Me so'n giro a sircà'l cör
perchè dòpo töt ol rest
no l'me serf gna 'ntat che s'mör!
Ol Signùr a l'mangia a' lü
co la bòca dei poarècc!
E mè mia lassàs tacà
chel che sèrf a pagà i dèbecc
sö la pàlma de la mà!
I pecàcc i è semper dèbecc
che s'pöl mia pagà de morcc,
ma i dèenta tàce crèdecc
se me i dovra de masnà
al mulì de la pietà!"
Incö a i gìra piö gna i frà
coi pè biócc estícc de sach
ligàcc fò col sò curdù
a sircà la carità
per dà a töcc pas e perdù!

dg

NOTIZIE STORICHE

(a cura di d. Giulio G.)

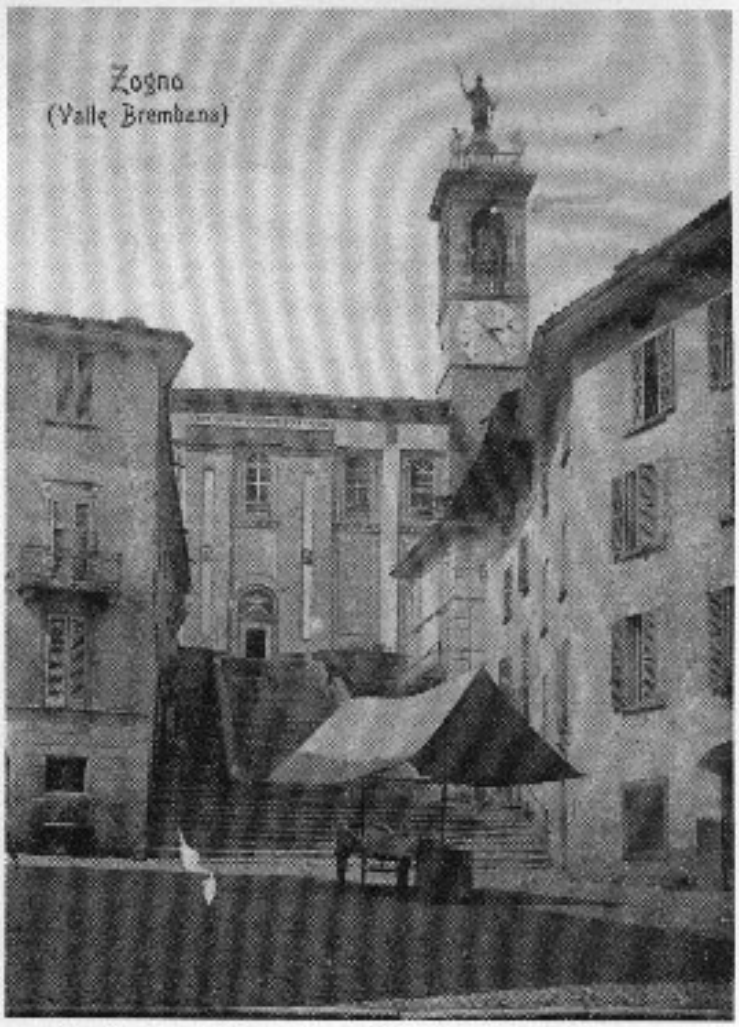
Intanto che a Roma, ad esempio, architetti famosissimi quali il Borromini e il Bernini affrontavano il problema spazio ricercando e promuovendo soluzioni sorprendenti e rivoluzionarie, facendo ricorso anche a sventramenti, come in Piazza S. Pietro, a Zogno pure, fatte le debite proporzioni, si affrontavano gli stessi problemi di spazio attorno alla chiesa per renderla sempre più centro vitale di attrazione culturale e religiosa a cui far affluire la presenza di tutta la comunità organizzata in comune autonomo già dal 1200 circa.

Eretta infatti la nuova parrocchiale sui ruderi dell'antico castello, testimonio di ferocissime lotte tra guelfi e ghibellini sino alla fine del quattordicesimo secolo, viene messa in comunicazione al centro del paese attraverso la costruzione di una primitiva scalinata quattrocentesca che percorreva le vestigia di un passaggio di collegamento tra la Via Axina, attuale Via dei Mille, e il castello medesimo nelle adiacenze della torre trecentesca trasformata poi in campanile.
Si passava cioè dalla porta fortificata situata a mezzogiorno di cui rimane tuttora l'ampio fornice ostruito dal terrapieno dell'attuale sagrato e che immetteva alla porta antica datata 2 maggio 1452 recentemente riscoperta e che veniva denominata la porta degli uomini.

A quel tempo non esisteva ancora la strada del Riù, definità "nuova" all'epoca della costruzione rispetto alla vecchia percorsa dalla suddetta scalinata abbandonata soltanto all'inizio del 1700 per porre le premesse alla costruzione sia del nuovo sagrato destinato a estendersi col terrapieno a ridosso degli antimurali del castello medesimo in buona parte rimasti a testimonianza delle strutture della fortezza e sia del nuovo scalone che era in programma di realizzazione per collegare attraverso la via più breve e nella maniera più imponente la parrocchiale al centro abitato, pur conservando nel contempo quelle viuzze e sottopassaggi angusti che avevano già costituito l'antico percorso fortificato al castello.

Il materiale del vecchio scalone abbandonato venne utilizzato, come risulta dai registri del nostro archivio storico, nella costruzione della sagrestia grande, del coro della chiesa e del cimitero sul sagrato a nord della parrocchiale, tutte opere che precedettero la costruzione della nuova scalinata che esigeva ancora lo sventramento e demolizione di case che ne ingombravano il passaggio. Nell'attesa intanto si consolidarono i muri del sagrato e della nuova strada del Riù divenuta ormai la principale via di accesso alla chiesa per chi saliva soprattutto dall'attuale Via Furietti poichè non esisteva ancora Via S. Lorenzo aperta al passaggio soltanto da un ventennio.

Maturati i tempi, finalmente il 13 giugno 1778,



Vecchia cartolina del 1905 che riproduce l'antico scalone di Zogno

nel General Consiglio di tutti i capi famiglia di Zogno,, venne deliberata la costruzione della nuova scalinata capace di dare maggior centralità alla parrocchiale e di esprimere più immediatamente l'unità vitale che regnava tra la vita civile e religiosa di tutta la comunità zognese.

La sopraelevazione della chiesa e la sostituzione del tetto a capanna di prima con le tazze attuali verranno decise ancora con delibera del Gran Consiglio dei capi famiglia soltanto il 1 febbraio 1795, mentre gli interventi per la sopraelevazione del campanile avverranno nel 1834 e 1890.

A documentazione di quanto si è affermato sopra, ecco alcune delle numerose testimonianze ricavate dal nostro archivio storico di S. Lorenzo in ordine ovviamente cronologico.
"Adì 16 Marzo 1719

Congregati li sottoscritti homini Consiglieri attuali del Comune et nè quali consiste il governo del Medesimo nel loco solito della Veneranda Misericordia (vd.a Mia) al fine di trattare delli interessi del Med.mo Comune Comandati dal Console, premesso il sono della Campana, protestando essere più delli due terzi e sono..." (segue l'elenco dei convenuti).

Ex scalone di Zoppo il 10 agosto 1977

Quando i funerali salivano dallo scalone

Al primo posto dell'o.d.g. si tratta il problema della Strada Priuli di collegamento coi Grigioni... Al secondo posto si afferma:
"Di più fu datto ordine alli Sindici attuali del Comune che debbano provveder Colcino e Sabione per rifar il Muro dirocato del Sacrato...
Qual parte fu balotatta e hebbe voti di Sì n. 16 Contrari n. 2".
L'angusto sagrato ristretto ai terrapieni del vecchio castello comincia a prendere consistenza e maggior spazio possibile.

"Adi 16 Marzo 1768
Adunato il Consiglio Minore del Comune..."
Tra l'altro si afferma: "Trascurata l'ordinazione espressa nelle parti 17 Xbre 1762 della restaurazione de Muri della Chiesa sori Sagrato si rende ora necessario l'adempimento onde di più non accresca il discapito... Balottata scosse 13 voti favorevoli.". (Si notano le lungaggini nel mandare a esecuzione le delibere).

"Adi 24 Febraro 1769
..."Fu nel precedente cons.o 13 febraro 1769 ordinato verbalmente di poner in poliza di Parochia lire 180 per la restaurazione de Muri del Sagrato ordinata con parte 16 Marzo del anno scorso, et altre lire cinquanta per ricorer Techiame della Chiesa Parochiale... qual balotatta scosse voti favorevoli n. 13. C.l...".
Si accenna anche al tetto in disordine della chiesa che si racconcia in attesa di una sistemazione radicale che porterà a distruggerlo, purtroppo.

"Adi 22 Marzo 1769
Convocati per il Cons.o tutti li capi di casa soliti, e capaci di questo Cons.o Generale per quest'oggi alle ore sedici in cerca, si sono al solito suono della Campana uniti nella Sala del Consiglio li inf.tti: cioè (seguono i nominativi di 112 consiglieri presenti).
Desiderando il popolo di questa Comunità ristaurare la Chiesa Parochiale a Mggior Colto e Gloria di Dio ha perciò posta parte per la restaurazione Med; ma, et Dilatazione del Choro e Sagrestia, quale però debba effettuarsi con le oblaz.-i Volontarie, e senza che possa esser aggravato alcuno nel reale o personale, solo che nel tempo di detta fabrica siano sospese tutte le questue a riserva del Morti, et che si possano omettere le fonzioni meno necessarie per impiegarne l'importo nella fabbrica soprad.a, Di più si possa esponer Casello in Chiesa per D.a. fabrica, et per questua al detto fine in Chiesa e dove bisognerà. Balottata

a balle e bussole secrete scosse voti favorevoli n. cento cinque C.ri sette numerati giusto ecc. Si che resta presa a pubblicata ecc..." (Per la Chiesa il Comune non spenderà una sola lira).

Dopo la costruzione del Sagrato, della Sagrastia, del Coro (1771) eccosi finalmente alla realizzazione della nuova Scalinata.

"Adì 13 Giugno 1778

Comandati nei giorni scorsi per il Console d'ord.e de Sindici tutti li Capi di Famiglia soliti, e capaci di questo Consiglio generale questi anche con mandato di Sua Ecc.a Pod.a, e V.e. Capt.o del giorno 10 giugno con pena di lire quattro a Cad.no Mancante et di più avizato, et invitato ogno altro contribuente a questo estimo in ordine alle inquisitoriali il 7.7.1770 tanto abitante, che estero a fine, et effetto di trattar le cose espresse nell'aviso e Cedole statte esposte, et così furono radunati nella M.a. Chiesa Parochiale di S.to Lorenzo li seguenti (si fa l'elenco di 112 consiglieri dei quali 5 si ritirano ma ne rimangono comunque oltre il numero legale di due terzi)...

Ci vien esposto dalli Sindici le Deputati della Fabrica l'arenamento delle Fabriche della Sagrestia e Cimiterio, per mancanza de Materiali, et essendoci la Casetta affatto dirocata di questo Comune che serve di solo aggravio al Comune stesso, non che venendo essebita altra Casa Cadente, e diroccata da Giô.M.a. Cattanio si manda parte di ruderi del Materiale della D.ta Casa del Com.e di accattare l'essibizione del pred.o Cattanio sempre che il prezzo che sarà stabilito col Cattanio Med.mo sia suplito, senza aggravio dell'estimo, ma con sole limosine volontarie e lavorieri per così eriggere nel sito delle Case la Scalinata che porti alla Chiesa sempre senza alcun aggravio d'estimo, ne di Prebenda qual parte letta, e poi balottata ebbe voti favorevoli n. 77 C.ri n. 28 non avendo voluto balottar Giô Batta Negri si che resta presa.

Per essequir la sud.a parte essendo necessaria l'elezione de due Deputati per stabilire il contratto con detto Cattanio, et esigger le Tanse (offerte a modo di tasse?) per quelle impiegate sul pagamento di quanto sarà stabilito nella erezione di detta Scalinata, e per quant'altro occoresse per la D.ta opera che occorrendo supplicar, e convenire con la Dept.e e di Valle qualorà riputato opportuno caso che abbisognasse qualche poco di sito per la Scalinata Med.ma! ben inteso, che essi Deputati restano supplicati ad agir per Carità e senza emolumento, e con intelligenza, e di concerto con li Deputati alla Fabrica unitamente con il Revd. o Sig. Provosto (che era a quel tempo don Giuseppe Maria Grigis), e furon proposti.

Il Sig. Giuseppe Damiani, e balottato ebbe voti favorevoli n. 86 c.ri n. 19 non avendo balottato detto Sig. Damiani.

Il Sig. Giô. Lazzaroni fu Giuseppe, e balottato ebbe voti favorevoli n. 93 C.ri n. 12 non avendo balottato.

Il Sig. Giô. Giac.mo Salvioni, e balottato ebbe voti fav.li n. 54 C.ri 51 non avendo balottato

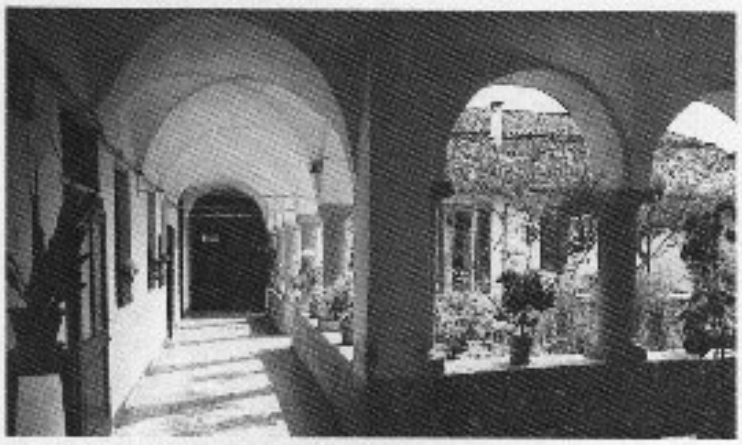
Il Sig. Antonio Pelicioli e balottato ebbe voti fav.li n. 76 C.ri 29 non avendo il Sig. Pelicioli balottato.

Si che restano eletti li Sig. Giuseppe Damiani, et Giô. Lazzaroni ecc..."

Dalla Delibera del Gran Consiglio si nota come il Comune non abbia voluto spendere nulla per la scalinata che anche in seguito rimarrà sempre a carico della Chiesa Parrocchiale, tranne questa volta 1981-1983) in cui il Comune è intervenuto a sue complete spese a ripristinare la scalinata anche se non nella sua primitiva situazione orginale. Di ciò la Chiesa di S. Lorento gli è grata.

RICORDO DEL PASSATO

Cacciamali Comm. Dott. Ulisse
Notaio - Nato a Clusone il 20-3-1870 deceduto a Zogno il 5-4-1960.
Per parecchi anni Presidente della deputazione Prov.le Bg. Sindaco di Zogno dal 1-1-47 al 2-6-51 - dal 1951 al suo decesso Vice Sindaco. Iscritto nell'Azione Cattolica - Commissario Comune di Bracca - Con il nipote On.le Antonio Cavelli ha shrigato parecchi problemi zognesi, in modo particolare pensioni di guerra per le madri, vedove, spose.
Le passate Amministrazioni lo hanno sempre ricordato.



Porticato del Convento di Zogno

I PORTICATI

I porticati sono le braccia delle nostre chiese che si considerano madri per l'accoglienza dei fedeli ritenuti loro figli.
Le chiese delle nostre valli infatti offrono la loro accoglienza con porticati ariosi e invitanti anche per chi è estraneo alle sacre celebrazioni e si trova di passaggio o ama i luoghi solitari adatti al raccoglimento e alla conversazione.
I porticati sono la palestra preferita dai bambini quando giocano a rincorrersi gioiosamente.

Sono sorti sulle aree degli antichi cimiteri che esistevano a ridosso delle chiese per raccogliere le tombe di quanti non potevano trovare spazio internamente per la sepoltura.

Con l'aumento della popolazione le chiese erano diventate come madri che avendo troppi figli non li potevano servire tutti in casa alla stessa mensa ma erano costrette a metterne fuori sull'aia o nel cortile. Ecco perchè ai Morti, il 1. novembre, il Sacerdote si sofferma processionalmente sotto i portici dei sagrati a celebrarvi le esequie.

La costruzione dei porticati venne suggerita da esigenze pratiche più che da scopi stilistici e di arricchimento per i sacri edifici.
Le nostre chiese hanno la caratteristica dei santuari ai quali si affluisce in pellegrinaggio e si gode una suggestiva accoglienza sotto i loro portici. La nostra gente in giorno di festa esce di casa per stare insieme. La vera festa consiste nel ritrovarsi come ad un pellegrinaggio non solo a pregare ma anche per vedersi e per scambiarsi reciprocamente la simpatia.
I porticati acquistano così un'importanza di carattere pubblico per cui vengono realizzati con criteri architettonici che soddisfano alle suddette esigenze.

Ne possediamo di molto antichi e ricchi di fascino. Ricordiamo quelli di Cornalita; di Santa Brigida (l'antica); di Averara; di Spino al Brembo; di Costa Serina affrescati dai Boselli, dai Baschenis e da altri antichi pittori della Valle Brembana. Tra i più monumentali ci sono quelli di Miragolo, dei Trafficanti, di Costa Serina, del Santuario di S. Gallo, di S. Giovanni Bianco, ecc.; e tra i più semplici ma sempre tanto suggestivi abbiamo quelli di Piazza Brembana, di Poscante, di Santa Croce, del Pagliaro, di Pizzino, di Sant'Antonio, di Zogno, di Grumello de' Zanchi, ecc.

Sotto i porticati affluisce la gente prima e dopo le sacre celebrazioni; si svolgono gli incanti o messa all'asta delle offerte in natura a favore della chiesa, il trono (o le stanghe) e gli oggetti da portare in processione nelle feste e sagra del paese; anticamente venivano proclamati i bandi, le ordinanze, le sentenze e vengono tuttora affissi i manifesti d'interesse pubblico; vi si collocano oltre le sacre raffigurazioni anche lapidi commemorative; ai tempi in cui non esistevano ancora le strade si depositavano merci, come a Zogno, al riparo dalle intemperie in attesa che venissero traslocate a spalla o coi muli.

Una chiesa col porticato esprime meglio il calore umano e religioso di cui abbisogna la nostra gente.

D.G. Gabanelli

CONCERTO VOCALE-STRUMENTALE NELLA PREPOSITURALE

Dalla paterna disponibilità di Don Giulio, il 31 Maggio c.a., si è tenuto un concerto vocale-strumentale nella Prepositurale di Zogno.

È stata una esecuzione semplice, ma ricca di trasporto musicale.

Vi hanno partecipato per la parte strumentale: l'impeccabile Umberto Finazzi, all'organo piedestallo del concerto, coadiuvato all'oboe dal sorprendente Giovanni Laviola con l'armonioso gruppo dei flauti, diretti da Luciano Gregis, promotore del concerto; il duo chitarristico Pierluigi Ripamonti e Egidio Bianzina con musiche di raro effetto armonico, con indiscusso affiatamento ritmico-musicale.
Per la parte vocale la collaudata e ottima corale "S. Giuseppe" di Sedrina, diretta, con elevata sensibilità armonica, da Franco Tiraboschi; la corale della Biblioteca Comunale di Costa Serina. Il nucleo chiave dell'esecuzione è stato la semplicità e la naturalezza con cui sono stati eseguiti i vari brani in programma.

Eccellente la vocalità delicata e robusta dei due solisti: Lucio Folilela e Sandro Pesenti.

La soddisfazione maggiore è scaturita dall'adesione in massa dall'auditorio presente che ha sottolineato con approvazioni ed applausi l'intero concerto.

La musica è arte, ma soprattutto mezzo di unione per una gioia comune.

Un grazie di cuore a Don Giulio per la Sua schietta e gioviale partecipazione per la buona riuscita e a tutti coloro che hanno aderito all'invito musicale.

La vita è Musica e tutto è grande quando è grande il cuore che dona.

Carlo Minelli

Chiesa di Pagliaro: Gesù guarisce e scaccia i demoni
Foto: Nino Steffenoni

RICHERCHE STORICO ARTISTICHE POSTUME DI NINO STEFFENONI

In questo quadro si vedono raffigurati, con un bellissimo ritmo compositivo, tre gruppi distinti: quello con il Cristo, leggermente staccato dagli altri, quelle con le due donne e l'indemoniata e immediatamente dietro quello costituito dalla folla degli ammalati che ogni volta che Gesù appare in qualche luogo, gli si fa incontro nella speranza di essere guarita. Fanno da sfondo, oltre a degli arbusti verdi, le mura merlate della città con la porta dalla quale esce ammassandosi la moltitudine degli infelici.

La donna cananea è appena riuscita con la sua grande fede a convincere Gesù ad aiutarla, malgrado non fosse israelita, e Gesù sta cacciando il demonio che esce dal corpo della fanciulla nella quale si era annidato.

La rappresentazione del soggetto è apprezzabile per la chiarezza e l'efficacia con cui l'episodio ci viene narrato. Tuttavia si nota una certa diversità nello stile usato per dipingere le diverse figure: diversità che invalida l'unità stilistica dell'affresco. Il quadro sembra ideato in due stati d'animo differenti: uno seguendo i canoni dettati dall'arte gotica e l'altro da reminescenze romaniche. Al primo stato d'animo appartiene il gruppo di Gesù con gli apostoli: in esso si nota uno studio particolare e meticoloso sia dei volti dei personaggi che dei panneggiamenti; al secondo stato d'animo appartengono le tre donne e la marea degli sventurati: in questa seconda parte dell'affresco il nostro Maestro è più genuino e originale infatti si notano una maggiore concisione ed una superiore potenza ed efficacia rappresentativa.

Le figure sono state dipinte con mano ferma e veloce; ogni tratto, ed ogni linea sono stati tracciati con una pennellata incisiva per cui ogni figura emana forza e solidità: sembra quasi che i personaggi siano della stessa natura delle pietre che costituiscono le mura, tanto sono squadrati e solidi!

Gli sguardi sono tutti rivolti su Gesù e chiedono qualcosa: negli occhi delle due donne c'è la preghiera ed il ringraziamento per aver accettato di liberare la fanciulla dal demonio, negli occhi degli ammalati che lo seguono c'è il dolore e l'angoscia di una vita fatta di tribolazioni e di patimenti. L'espressione dei vari volti concorre a comunicarci la loro sofferenza: la fronte è corrucciata, il taglio delle labbra è rivolto verso il basso, lo sguardo è triste come di chi va incontro al Cristo nella speranza di un miracolo, ma che quasi non osa farsi delle illusioni per non dover poi ricadere nella delusione.

In questo ultimo gruppo vediamo reso il movimento in potenza: i vari corpi sembrano vibrare, tesi come sono verso la figura di Gesù, in un dinamismo tumultuoso suggeritoci dai contorni incisivi ed energici.

Il gruppo delle tre donne ed il demone disegnano quasi una piramide: il diavolo è raffigurato come un animale alato con le corna e la coda mentre le zampe anteriori e posteriori sono quelle di un rapace. Prima di allontanarsi dalla fanciulla oppone resistenza per cui la giovinetta è scossa da fremiti, mentre la madre con gesto affettuoso, ma fermo la trattiene infondendole nello stesso tempo con l'abbraccio, fiducia.

L'altra donna vive estatica il momento del miracolo: in lei c'è stupore per l'avvenimento e ammirazione per Gesù del quale subisce il fascino.

Un breve intervallo, quasi una pausa, la separa da Gesù la cui immagine resta quindi isolata e in questo modo acquista un maggior risalto fisico e morale.

La sua posizione obliqua, il corpo perfettamente bilanciato sui due piedi, il movimento delle braccia parallele ed il gioco delle pieghe dell'abito che cadono parallele verso il basso e il movimento sinuoso del mantello che gli scende dal braccio sinistro concorrono a darci un senso di movimento e di stasi nello stesso tempo. Dal suo volto irradia un sentimento di dolcezza misto a gravità.

Bellissimo è il modo in cui il nostro frescante ha reso il contrasto tra Gesù in cui prevale un ritmo lineare e ascensionale, quasi un'aspirazione all'incorporeo e all'astratto e il gruppo di destra così piantato a terra e umano e in cui prevale il senso plastico! Penso che, proprio per rendere più accessibile ed evidente alla schiera dei fedeli i due concetti del soprannaturale e del terreno, il nostro Maestro abbia usato le due tecniche, anche a scapito dell'unità di stile.

Grotte delle Meraviglie - Zogno
Foto G. Carminati 1909-1973

RISCOPERTA TURISTICA IN VALLE BREMBANA "GROTTE DELLE MERAVIGLIE" (Büs de la Marta) LO. 1050

La Valle Brembana, una delle belle valli bergamasche, si è arricchita ultimamente di un'altra prerogativa turistica, la riscoperta delle "Grotte delle Meraviglie" ciò arricchisce il percorso turistico della valle, che consiste principalmente con visite turistiche a Cornello del Tasso (che diede natività all'inventore della posta mondiale Bernardo Tasso), alle casere di Branzi o Piazza Brembana (formaggio Branzi e Formai de Müt) al Casinò di S. Pellegrino, all'unico eccezionale museo etnologico "Museo della Valle" di Zogno ed ultimamente il fenomeno carsico delle "Grotte delle Meraviglie".

Questa grotta deve la sua fama alla generosità del compianto Ermenegildo Zanchi che con esemplare altruismo e generosità la attrezzò turisticamente nel 1939 (una delle prime grotte turistiche d'Italia, che comprendeva allora anche Postumia).

A questo punto è bene ricordare gli episodi che interessano la cavità, nel 1932 allo Zanchi venne segnalato un buco di circa cm. 60x50 nella località Ravagni, dopo il primo sopraluogo costatò che questo buco scendeva in una verticale che non sembrava avere mai fine, perciò corse in paese ed assieme ad alcuni componenti del "Gruppo Grotte S. Pellegrino" presero le lunghe corde del campanile della chiesa di Zogno (allora erano le uniche esistenti nella zona) ed iniziarono l'esplorazione. Questi speleologi si infilaroro in quello stretto pertugio conosciuto come "Büs de la Marta" fecero una discesa che non sembrava avere mai fine in un paesaggio da fiaba, questa voragine (circa m. 50) era ed è totalmente rivestita da concrezioni calcitiche, stalattiti, stalagmiti, colonne, cascate calcaree, drappeggi, eccentriche, fungilli ecc. ecc., queste formazioni calcitiche ricoprono totalmente la roccia in cui si formò la grotta.

Da qui nacque un'idea a questo generoso pioniere al colmo della gioia, pensò con spirito altruistico che non era giusto che pochi specialisti potessero accedere (con montagne di corde e scalette) a tanta meraviglia, perciò diede fondo ai propri risparmi (con enorme disperazione della propria famiglia). Scavò e attrezzò il sentiero che porta all'ingresso attuale, poi con ineguagliabile fede scavò una galleria di circa 80 m. nella roccia cristallina del Retico al limite del Norico fino a giungere alla base della voragine che in precedenza aveva disceso dall'alto, dotò la grotta di un impianto elettrico ponendo lampadine in punti quasi impossibili da raggiungere, finalmente tutto terminò nel 1939 e pensiamo alla sua grande soddisfazione quando il primo visitatore poté mettere piede in questa meravigliosa grotta, che nel frattempo venne chiamata "Grotte delle Meraviglie" invece del nome originale "Büs de la Marta"; sotto la sua guida questo fenomeno carsico venne visitato da migliaia di persone.

Il resto è storia recente, lo Zanchi ormai purtroppo stanco, gli anni cominciavano a pesare, lentamente deperì, stranamente la sua grotta mostrava gli stessi segni fin che un triste giorno tutti e due di fermarono.

Il "Gruppo Speleologico Bergamasco Le Nottole" era da tempo alla ricerca di una grotta di facile accesso per potervi portare i ragazzi delle scuole, originariamente si optava per due grotte, la prima il "Buco del Corno" di Entratico, un comune della Valle Cavallina, le difficoltà consistevano nel sentiero da percorrersi in circa 30-40 minuti, in caso di pioggia questo diventava letteralmente impraticabile (l'imprevisto di dover annullare il pullman per l'impossibilità di poter effettuare l'escursione), poi non secondaria alla prima l'ostilità dei proprietari dei terreni percorsi dal sentiero che ostacolavano con ogni sistema il transito dei ragazzi delle scuole.

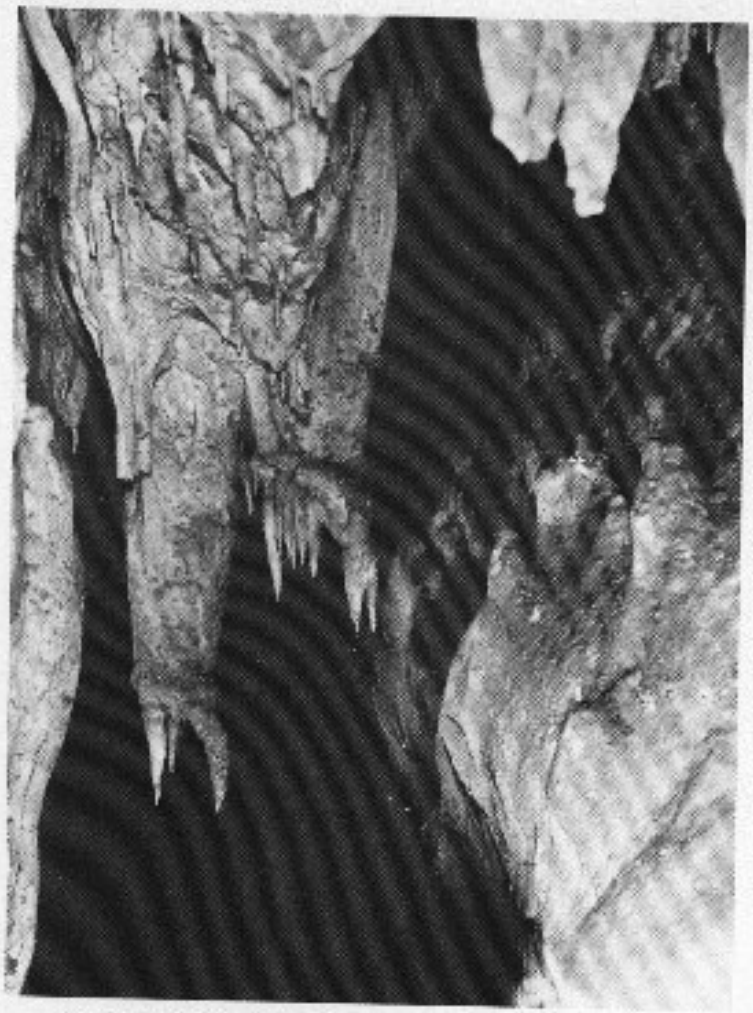
La seconda la "Tomba dei Polacchi" situata a Rota Imagna un comune della Valle Imagna, qui gli inconvenienti consistevano nella praticabilità del sentiero da percorrersi in 10-15 minuti, ultimamente allungati in caso di pioggia, altro inconveniente il maggiore: consisteva nel percorrere la grotta il cui pavimento rivestito da uno spesso strato di fango provocava enormi difficoltà nel rimanere in equilibrio (non poche le cadute e le perdite di scarpe incollate al suolo).

Con queste prospettive il gruppo attendeva che qualcuno: la Comunità Montana, il comune di Zogno, di Sedrina, di S. Pellegrino, oppure l'Azienda di Soggiorno di S. Pellegrino o il Gruppo Grotte S. Pellegrino si decidessero a riattivare questa meraviglia.

Passarono vari anni, nessuno si fece avanti, perciò su parere di Don Giulio Gabanelli (parroco di Zogno), dei fratelli Pesenti soci del gruppo si pensò di contattare gli eredi di Ermenegildo Zanchi nella persona della figlia gentil signora Lina Zanchi Palmieri; avendone avuto il permesso si procedette a una esplorazione completa della grotta per constatarne l'agibilità e la non pericolosità; questa esplorazione fu deludente nel costatare lo stato di degrado istauratosi in poco tempo, il sentiero modificato all'inizio dall'A.N.A.S. per la variante stradale costituita in quel punto era stato privato del cancello, in alcuni punti il sentiero era pericolante o aveva addirittura ceduto, alcune ringhiere divelte, il casello posto all'ingresso artificiale si presentava con porte divelte e finestre scardinate, il tetto quasi privo di impermeabilità. Peggiore si presentava la situazione della grotta, la porta in ferro battuto divelta con un grosso buco all'altezza della serratura, rifiuti di ogni genere nella grotta (come sul sentiero e nel casello), barattoli, cartacce, batterie, torce, bottiglie, ecc. ecc., l'impianto elettrico era a pezzi, cavi asportati, portalampade, interruttori, scatole di derivazione inutilizzabili. La grotta si presentava purtroppo depauperata di varie concrezioni asportate dai soliti incivili martellatori.

Rimboccate le maniche e dando fondo ai portafogli si lavorò per circa un anno (logicamente nelle ore del sabato e della domenica), poi l'inabissamento totale dei nostri fondi ci bloccò. A questo punto ci vennero in aiuto le banche, la Banca Popolare di Bergamo, il Credito Bergamaso e la Banca Provinciale Lombarda, con questo generoso contributo si ultimarono finalmente i lavori manuali, per fare funzionare il tutto si acquistò un generatore elettrico.

Il 27 febbraio l'inaugurazione della riapertura delle "Grotte delle Meraviglie"; la cerimonia fù molto suggestiva, si pose una lapide in bronzo all'inizio del sentiero per ricordare la generosità degli istituti di credito. Una lapide sempre in bronzo all'ingresso della grotta (molto suggestivo



Grotte delle Meraviglie - Zogno
Foto G. Carminati 1909-1973

qual giorno ammantato dell'ultima neve caduta durante la notte) benedetta da Don Giulio Gabanelli, il drappo che la ricopriva fu tolto dalla signora Lina Zanchi Palmieri, l'incisione porta queste parole:

NEL PROSEGUIRE L'OPERA DI
ERMENEGILDO ZANCHI
LA SUA FAMIGLIA GLI AMICI E IL
GRUPPO SPELEOLOGICO BERGAMASCO
LE NOTTOLE
CON LO STESSO SUO SPIRITO ED
ENTUSIASMO
RIDANNO NUOVA VITA ALLE
GROTTE DELLE MERAVIGLIE
Zogno 27 Febbraio 1983

Un eccezionale coro il "Fior di Monte" di Zogno intonava nel silenzio totale dei presenti (circa 250 persone), in una atmosfera ovattata dalla candida neve "Stellutis Alpinis" completando con insuperabile bravura e con ottima fonia altri canti alpini in fondo alla grotta nella sala dell'Aquila.

Fra i presenti si era notato il prefetto di Bergamo Dr. Mario Arduini, il questore Dr. Ermanno Bessone accompagnati dalle gentili consorti, il comandante del Gruppo Carabinieri Bergamo colonello Parisi, il comandante della Compagnia Carabinieri di Zogno capitano Manenti, il comandante della stazione Carabinieri di Zogno maresciallo capo Inverardi, il presidente della Comunità montana Ing. Giovanni Cavalli, l'Intendente di Finanza Dr. Mazzoleni, gli assessori alla Pubblica Istruzione ed al Turismo e Spettacolo del comune di Bergamo Prof. Pelis e Ambrosini, il pretore Dr. Lussana, il consigliere provinciale Geom. Papetti, i sindaci Zambelli di Zogno, Gervasoni di Brembilla, Carminati di Sedrina, Capelli di Ubiale e Mazza di Entratico, numerosi amministratori della Valle Brembana, numerosi pure gli esponenti dei gruppi speleologici della Lombardia con Renato Banti rappresentante dell'E.S.R.L. e della S.S.I., pure presente Gianni Dentella bergamasco della Valle Seriana trapiantato in Liguria e Borgio Verezzi curatore della bellissima grotta di Valdemino nostro socio.

Se lo Zanchi fosse stato ancora vivo pensiamo che ne sarebbe rimasto felice nel vedere e sentire i complimenti di tanta sua gente che lo ricordava (come nel lontano 1939), ma particolarmente vedendo che più di 2000 ragazzi delle scuole e circa altrettanti adulti hanno visitato la sua meravigliosa grotta.

Oltre a utilizzare la grotta a scopo didattico il gruppo ha pensato di aprire ai visitatori adulti le "Grotte delle Meraviglie" la prima e la terza domenica di ogni mese dalle ore 14,30 alle 18,30.

Luca Dell'Olio

CALENDARIO DI APERTURA DELLE
"GROTTE DELLE MERAVIGLIE"

Domenica 15 Maggio
Domenica 5 Giugno
Domenica 19 Giugno
Domenica 3 Luglio
Domenica 17 Luglio
Domenica 31 Luglio
Domenica 7 Agosto
Domenica 28 Agosto
Domenica 4 Settembre
Domenica 18 Settembre
Domenica 2 Ottobre
Domenica 16 Ottobre
Orario d'apertura delle ore 14,30 alle ore 18.
Informazioni: Bruno Signorelli 035/235114
Luca Dell'Olio 035/246069

NOTIZIE DALLA CASA DI RIPOSO

Al Reverendissimo Parroco di Zogno
Don Gulio Gabanelli

Ci è molto gradito potervi dare una bella fotografia della Festa da noi preparata spiritualmente per il cuore immacolato di Maria, l'11-6-83.

Questa festa è stata più solenne quest'anno, con una preparazione tenuta dal nostro capellano Don Umberto, ed è stata coronata dalla celebrazione serale, all'aperto, di tutti gli ospiti, compresi gli ammalati costretti sempre a letto.

Siamo stati tutti rallegrati anche dalla Fior di Monte che, con i suoi canti, ha tenuto elevato il nostro spirito ed è stata particolarmente gradita da tutti gli intervenuti.

Un particolare grazie alla congregazione S. Vincenzo ed a tutti quelli che hanno collaborato alla sua ottima riuscita.

Con ossequio, la Superiora della Pia Casa
Monsignor Speranza.

Il giorno 30 Giugno 83, la Direzione degli Anziani di Zogno, Mons. Speranza, ha organizzato una gita al Santuario di Piana sul Lago di Como.

Alla gita hanno partecipato 80 anziani, ivi compresi alcuni non autosufficienti, che non credevano certo di poter partecipare. Tutto si è svolto in modo, oserei dire, perfetto. La partenza ha avuto luogo alle 2,30 pomeridiane, sul percorso Zogno-Piana. Vi fu una buona fermata a Lecco, per provvedere ad un rinfresco ed ai sevizi igienici e poi, alle 16,30, siamo ripartiti per Piana, dove siamo giunti alle 17,30. Nessun incidente viaggio perfettamete regolare. Che dire di questo bel viaggio, che si è svolto in una tra le più belle nostre regioni! Tutti hanno potuto godere della splendida vista dei luoghi attraversati, in una regione ricca di villaggi meravigliosi e di una vegetazione ricchissima, lussureggiante, che ricreava gli occhi e lo spirito. Mai vista tanta ricchezza e tanta nellezza! Non parliamo del Lago di Lecco e di Como, celebre nel mondo. Abbiamo incrociato diversi turisti stranieri che ci salutavano contenti. Giunti a Piana abbiamo visto e visitato quanto si poteva vedere. Luogo migliore per un Santuario non si poteva trovare. Vi è una ricchezza di situazioni tale, che non lascia nulla a desiderare. Vi è persino un Seminario dove i Seminaristi possono studiare ed istruirsi nei giorni estivi. Il tempio è bello e pratico. Abbiamo avuto alle ore 18, una santa Messa celebrata dal Superiore dei Padri Cistercensi. Alle ore 18,30 ci fu distribuita una cena ricchissima, minestre, piatti con formaggio, salati, frutta, torta, con vini bianchi e neri. Dopo la cena abbiamo avuto tempo libero per ammirare ancora le bellezze di quei luoghi. Siamo ripartiti alle ore 20,30 e siamo giunti felicemente a Zogno alle 22,30.

ZOGNO - ELEZIONI POLITICHE 26 GIUGNO 1983 - CAMERA

SEGGI / PARTITI		1 PCI	2 Part. Radicale	3 PCAS	4 Dem. Prolet.	5 PSDI	6 MSI	7 PLI	8 PRI	9 PSI	10 x Trieste	11 POC	12 DC	Voti Validi	Bianche	Nulle	Contestate	Votanti
Zogno	1	51	4	1	11	20	15	45	45	31	–	–	221	444	14	14	–	472
Zogno	2	131	11	2	18	20	27	24	57	55	–	1	290	602	21	12	–	635
Zogno	3	88	6	2	20	28	19	24	62	52	1	2	218	522	27	26	–	575
Zogno	4	140	9	12	22	19	11	23	27	46	–	3	234	546	26	24	–	596
Stabello	5	33	5	3	10	8	4	6	5	26	1	–	184	285	10	20	–	315
Poscante	6	102	12	7	7	10	3	13	16	39	2	1	169	382	17	21	–	420
Grumello	7	31	4	1	4	5	12	12	8	16	–	1	132	226	4	8	–	238
Endenna	8	75	12	3	17	19	20	22	16	42	–	2	256	484	23	18	–	525
Sommendenna	9	14	3	1	4	7	3	8	9	10	–	–	112	171	13	9	–	199
Miragolo	10	2	–	–	–	1	2	3	3	8	–	1	92	112	5	7	4	128
Ambria	11	75	9	8	6	15	16	27	15	51	–	–	261	483	22	21	–	526
Via Locatelli	12	122	13	1	14	13	16	32	40	112	–	–	259	622	29	14	–	665
Via M. Libertà	13	48	7	1	3	11	13	26	29	24	1	2	254	425	9	9	–	443
TOTALE VOTANTI		913	95	42	136	176	167	265	332	512	5	13	2645	5304	220	203	4	5731

ZOGNO ELEZIONI POLITICHE 26 GIUGNO 1983 - SENATO

SEGGI / PARTITI		1 PCI	2 Part. Radicale	3 Demo. Proletar.	4 PSI	5 MSI	6 PRI	7 Lista Civica	8 PSDI	9 PLI	10 PCAS	11 DC	Voti Validi	Bianche	Nulle	Contestate	Votanti
Zogno	1	52	6	8	29	13	31	–	14	31	–	207	391	21	12	–	424
Zogno	2	115	10	9	44	18	46	–	17	13	–	234	506	20	13	–	539
Zogno	3	73	8	10	49	16	45	–	18	28	1	194	442	26	20	1	489
Zogno	4	127	5	12	37	9	12	1	15	19	12	191	440	26	19	–	485
Stabello	5	29	2	4	23	5	4	1	5	2	5	160	240	9	16	–	265
Poscante	6	94	6	7	31	5	8	1	9	11	1	146	319	12	17	–	348
Grumello	7	22	3	3	16	9	7	–	5	9	–	113	187	6	8	–	201
Endenna	8	64	9	12	29	14	18	–	14	9	2	231	402	24	15	–	441
Sommandenna	9	10	1	2	8	2	8	–	7	5	–	96	139	12	5	–	156
Miragolo	10	–	–	–	6	1	2	–	1	3	–	76	89	4	4	–	97
Ambria	11	64	6	4	37	11	13	1	14	23	9	224	406	22	22	–	450
Via Locatelli	12	98	6	14	87	14	29	2	14	22	1	238	525	29	8	–	562
Via M. Libertà	13	43	1	3	22	11	20	–	11	21	3	237	372	17	9	–	398
TOTALE VOTANTI		791	63	88	418	128	243	6	144	196	34	2347	4458	228	168	1	4855

RISTORANTE MAURO

Pranzi ricorrenze festività
Matrimoni - Prime Comunioni - Cresime

Nel verde a MIRAGOLO a 1000 metri d'altizudine sopra Zogno.

Campo Tennis - Pallavolo - Gioco Bocce - Discoteca

Tel. (0345) 92727-91360

FOTO OTTICA TIZIANO CARMINATI

PIAZZA ITALIA ZOGNO (BG) Tel. 91154

APPARECCHIATURE FOTOGRAFICHE
ESAME GRATUITO DELLA VISTA
MONTATURE FIORUCCI E NAZARENO GABRIELLI

LA MINERVA

Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni

AGENZIA GENERALE DI BERGAMO
Dott. Giorgio Zambotto
Viale Vittorio Emanuele
(Angolo S. Benedetto), 6
Tel. 233.518/222459

SUBAGENZIA DI ZOGNO:
Dott. Bruno Marconi
Via Pietro Ruggeri, 3
Tel (0345) 92121

LA CARTOLIBRERIA

"tutto per l'ufficio e la scuola"

Via Donatori di Sangue 28 - tel. 0345 - 91223
24019 Zogno (Bergamo)

DITTA **Vittorio Orlandini**

olivetti

MACCHINE PER SCRIVERE
CALCOLATRICI - FOTOCOPIATRICI
MOBILI PER UFFICIO - SCAFFALATURE

Via Donatori di Sangue, 28 Tel. 0345/91230 24019 ZOGNO (Bergamo)

Un anello con diamante non mi impegna un bel niente, mi va di portarlo perché è di lui.

Un diamante è per sempre.

Concessionario ufficiale: **SEIKO - ZENITH - CERTINA - LORENZ - CASIO**
Riparazione accurata di orologeria, con garanzia.
Laboratorio specializzato di gioielleria ed oreficeria per la decomposizione, incisione e riparazione degli oggetti in genere.

Gioielleria - argenteria - orologeria - RUBIS LORENZO

Piazza Italia, 18 - Telefono (0345) 91.262 - 24019 ZOGNO (Bergamo)

ARREDAMENTI

Carminati & Sonzogni

Una vasta esposizione di mobili, lampadari, tendaggi, tappeti, e moquette.
L'esperienza della Carminati & Sonzogni è una preziosa garanzia sulla scelta dei mobili e sui loro accostamenti.
Tutto a prezzi vantaggiosi e con valide facilitazioni di pagamento.

CARMINATI & SONZOGNI - Via Locatelli, 9 - ZOGNO (Bergamo) - Tel. 0345/91119

Dr. Aldo Carrara

medico - chirurgo
specialista in medicina del lavoro

AMBULATORI:

ZOGNO
Via XXIV Maggio, 35 - Tel. 92501

Martedì, giovedì e sabato
dalle ore 9,30 alle 12.

Lunedì e venerdì,
dalle ore 16 alle 18,30

ENDENNA

Lunedì, dalle ore 10 alle 12.
Martedì, dalle ore 16,30 alle 18,30.
Venerdì, dalle ore 9 alle 10,30.

Il Mercoledì vengono effettuate
solo le urgenze.

Per visite domiciliari e urgenze:
Tel. 91609 - 92501

Vuoi vestire casual con semplicità?

Via Roma, 12 - ZOGNO
Tel. (0345) 91571

CONFEZIONI UOMO DONNA BAMBINO

BANCA POPOLARE DI BERGAMO

FILIALE DI ZOGNO

Via Martiri della Libertà - Telefono 91.201

Un conto corrente presso di noi risolve in modo semplice ed economico tutti i problemi connessi con l'amministrazione del bilancio familiare, consentendo di usufrire di interessanti servizi e di finanziamenti particolarmente convenienti.

SERVIZIO UTENZE
CARTA ASSEGNI
CASSETTE DI SICUREZZA
EUROP-ASSISTANCE
SERVIZIO REGALI

CREDITO FIDUCIA
PRESTIAUTO
CREDITO NOZZE
PRESTITO CASA
POLIZZA INFORTUNI

2p IL VOSTRO NEGOZIO AMICO 2p

CENTRO VENDITA 2P snc Via C. Battisti, 27 - Zogno (BG) - Tel. 0345-91019

di Pesenti Marco e Propersi Annibale

FERRAMENTA
UTENSILERIA

ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI

ARTICOLI REGALO
GIOCATTOLI

ASSISTENZA
CALDAIE E BRUCIATORI

Dr. Pietro Bernasconi

AMBULATORI:

ZOGNO
TUTTE LE MATTINE dalle ore 10 alle 12
ESCLUSO IL GIOVEDI'.

LUNEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI'
dalle ore 17,30 alle 19.

AMBRIA
LUNEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI'
dalle ore 15,30 alle ore 17.

Per chiamate domiciliari telefonare al 91611 e al 92222 negli orari di AMBULATORIO

Nella giornata di GIOVEDI' vengono effettuate solo URGENZE

CENTRO OTTICO
CERONI

ottico
optometrista
contattologo

Centro specializzato nella applicazionedi:

LENTI A CONTATTO
OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE
ESAME DELLA VISTA
convenzionato con tutte le mutue

ZOGNO - Via Cavour, 22 - Tel. (0345) 92292

Foto NIKO Ottica
BURGARELLA

Concessionario
lenti e binocoli ZEISS
occhiali MISSONI -
ALITALIA - FARROW'S

ZOGNO - SERINA (Bergamo) - Tel. (0345) 91282 / 91416

Lavorazione accurata
di arte funebre e sacra
rifacimenti
monumenti e chiese

Graniti di ogni tipo
pavimenti e
rivestimenti in genere
lavorazione gradini
contorni e piane sagomate

ARTIGIANMARMI

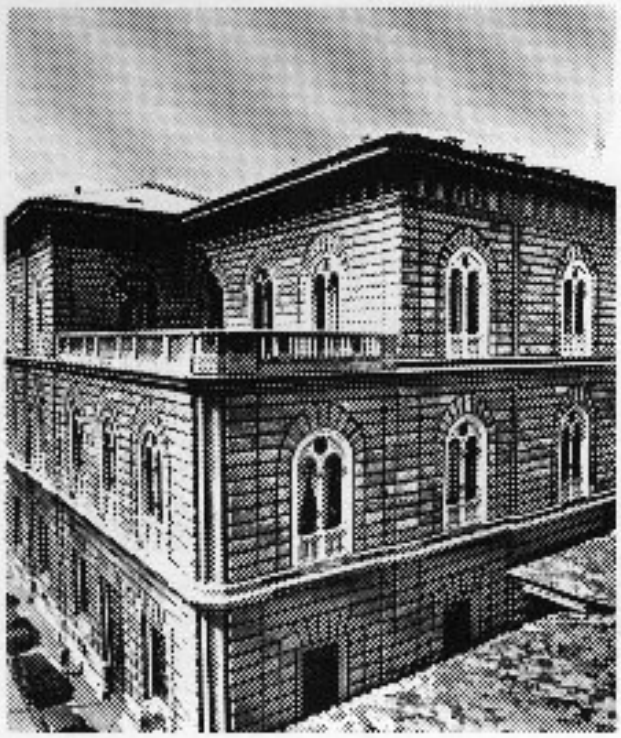
di Renato Bernacca

LAVORAZIONE MARMI E GRANITI

24019 ZOGNO (Bergamo) - Via P. Polli - Tel. 0345/91355

...e una ragione c'è. Con Cariplo

la modernità dei servizi



nello stile di una secolare tradizione.

CARIPLO

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Autoscuola Zognese

Tel. 0345/91364
Via Donatori di Sangue, 30 - ZOGNO

PATENTI: A B C D E F
CONVERSIONE PATENTI MILITARI ED ESTERE
CAMBI DI RESIDENZA
RINNOVO PATENTI

VOLPI MARIO & Figli

COMMERCIO VINI e ACQUA

INGROSSO E DETTAGLIO
SERVIZIO A DOMICILIO

ZOGNO - Via Mazzini, 40
Tel. 0345/91324

Personalizzate la vostra casa con un tocco di signorilità!

Rinnovatela con:
RIVESTIMENTI PLASTICI
TAPEZZERIE
VERNICIATURE VARIE

Rivolgendovi a:

Sonzogni Fausto

ZOGNO - Via Inzogno, 3 - Tel. 0345/91308

FLAVIA

acqua minerale naturale

IMBOTTIGLIATA E DISTRIBUITA DALLA AWA FONTE BRACCA S.p.A.